

Design e cultura materiale, Corigliano-Rossano protagonista al MoMa Design Store di Soho



Design e cultura materiale, Corigliano-Rossano protagonista al MoMa Design Store di Soho, a New York con Amarelli, tra le aziende che meglio rappresentano nel mondo il Made in Italy raccontando da quegli oggetti della vita quotidiana, dal sapore vintage, ma intramontabili. Le iconiche scatoline di metallo della plurisecolare Fabbrica di liquirizia sono nella selezione del Fattobene pop-up.

È quanto fanno sapere l'amministratore delegato e la responsabile commerciale e marketing **Fortunato e Margherita Amarelli**, esprimendo soddisfazione per il riconoscimento alla capacità rappresentativa di cui l'impresa culturale continua a farsi espressione nel mondo.

Good design and unique stories. Design esclusivo come le storie che esprime. È, questo, il criterio utilizzato dal team del **MoMA Design Store, estensione del Museum of Modern Art**, e **Fattobene** per selezionare un accurato assortimento di prodotti e brand che mettono in mostra il classico design italiano e che hanno una disponibilità limitata negli Stati Uniti.

La possibilità di acquistare nello store al civico 81 di Spring Street, a New York, o sul sito dello stesso MoMA DS, è valida **da oggi, mercoledì 7 Agosto, fino alla fine di Settembre.**

La collezione inserita nello spazio **Fattobene Pop-Up** comprende **quasi 150 oggetti**. Tra queste anche le scatoline da 20 grammi contenenti la liquirizia italiana più famosa al mondo. Sono tutti progettati e realizzati in Italia, rendono omaggio all'artigianato italiano e al design senza tempo.

L'assortimento di prodotti comprende accessori per la casa, utensili da cucina e da pranzo, articoli di cartoleria e articoli da regalo. Tutti progettati tra il 1800 e gli anni '70. Dalla chaise longue per esterni alle piastrelle in ceramica Gio Ponti, dal pennello da barba in alluminio Acca Kappa alla scopa a frusta in paglia fatta a mano, passando dalle carte per i tarocchi piemontesi alla cucitrice meccanica Zenith, senza dimenticare la colla alla mandorla di Coccoina e la tavoletta di legno di faggio per fare gli gnocchi.